



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA  
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA



## L'ora del libro

PUBBLICAZIONI  
2005-2006

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA  
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

PUBBLICAZIONI  
2005-2006

Età antica	pag. 2
Scienze storiche e geografiche	pag. 9
Filosofia	pag.13
Età moderna	pag.16

Facoltà di Lettere e Filosofia  
Polo Universitario - Annunziata  
98168 - Messina  
telefono 0903503353  
Anno Accademico 2005/2006

Preside: prof. Vincenzo Fera

impaginazione e grafica a cura di Giovanni Quartarone  
Messina 18 maggio 2006



**D. CASTRIZIO**, *Manuale di numismatica medievale*  
Reggio Calabria, Falzea Editore, 2005

La conoscenza della monetazione bizantina e medievale si pone oggi come uno strumento indispensabile per lo studio della storia del Medio Evo. La moneta, strumento statale per eccellenza, porta in sé messaggi legati sia alla sua tipologia che al ruolo economico che il Governo ha voluto farle assumere. Viene tracciata la storia della moneta dalla caduta dell'Impero romano d'Occidente fino al ritorno della coniazione di moneta aurea in Italia, con una disamina della monetazione "bizantina", di quella dei Goti, dei Vandali, dei Longobardi, dei Franchi, degli Arabi e dei Comuni italiani. Per ogni monetazione, oltre alle riforme monetarie ed i rapporti metrologici e ponderali, si analizza l'iconografia, inquadrandola nell'ideologia e nella cultura dei tempi.



**L. DI PAOLA**, *Per la storia degli "occhi del re". I servizi ispettivi nella Tarda Antichità*  
Messina, Di.Sc.A.M. (Pelorias 12), 2005, pp. 159, 3 tavv. a colori



Il volume rimette in discussione il problema delle attività di "intelligence" e più specificamente dei servizi di sicurezza interna ed esterna dello Stato romano nella Tarda Antichità. Ridisegna il ruolo dei *curiosi* nel complesso organigramma burocratico, ne analizza i plurimi compiti ispettivi all'interno delle fitte pieghe della vita sociale ed economica. Attraverso l'esame del titolo omonimo del Codice Teodosiano, tradotto, commentato e messo a stretto confronto con tutte le altre fonti – letterarie, epigrafiche, agiografiche, papiracee, iconografiche - viene dato un profilo nuovo di questi funzionari, non più, né soltanto, ispettori cursuali o spie. Attenzione particolare è rivolta alla loro attività ispettiva sui traffici marittimi e a quella informativa che li vede "occhi del re"; quest'ultima è ricostruita attraverso la testimonianza di Ammiano Marcellino e di Libanio. Completano il volume alcune immagini musive di *curiosi*.



**Aa.Vv.**, *Atti dell'Accademia Romanistica Costantiniana, XV Convegno Internazionale in onore di C. Castello*

a cura di G. CRIFÒ E S. GIGLIO, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2005

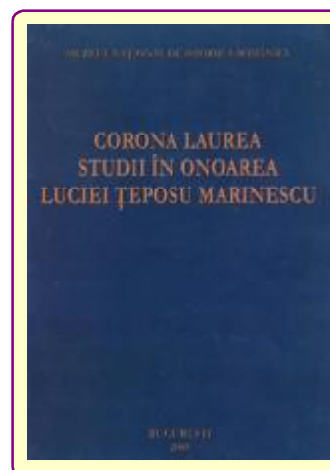


Gli Atti contengono i contributi di diversi studiosi della Facoltà e di alcuni loro allievi. CLAUDIA NERI, *Ci sono testimonianze giuridiche nelle fonti monastiche?* (pp. 107-117); LIETTA DE SALVO, *Disposizioni fiscali nella testimonianza di Temistio* (pp. 131-144); MARILENA CASELLA, *Rapporto tra legislazione imperiale e decreti municipali* (Lib., Or. XLVI, 21) (pp. 145-172); VINCENZO AIELLO, *Vittore di Vita e la legislazione vandala* (pp. 253-283); LUCIETTA DI PAOLA, *Riferimenti normativi nell'epistolario di Teodoreto di Cirro* (pp. 441-461).

**Aa. Vv.**, *Corona laurea. Studii în onoarea Luciei Teosu Marinescu*

a cura di C. MUȘETEANU, M. BARBULESCU, D. BENEĂ, Bucuresti 2005

Il volume, al quale partecipano diversi docenti della Facoltà con alcuni loro allievi, raccoglie contributi di studiosi internazionali in onore di Lucia Marinescu (Direttrice del Museo Archeologico di Bucarest). VINCENZO AIELLO, *A proposito di una singolare epigrafe costantiniana da Augusta Traiana in Tracia (AE 1907, 47)* (pp. 5-12); MARIA CACCAMO CALTABIANO, *Himera/Aphrodite. L'iconografia monetale di una dea della Città nella prospettiva del LIN* (pp. 129-142); ELEONORA MANCINI, *La comunicazione verbale tra i Daci e i Romani* (287-292); CLAUDIA NERI, *Giovanni Cassiano: il mistero di un orientale in Occidente* (pp. 365-376); LUCIETTA DI PAOLA, *Iconografia del potere provinciale: riflessioni su alcune immagini* (pp. 387-397); LIETTA DE SALVO, *Mercanti in Sicilia* (pp. 471-477); BRUNO TRIPODI, *Il profumo di Teofrasto. Considerazioni intorno a Od. 42* (pp. 529-535).





AA. VV., *Lo Stretto di Messina nell'antichità*,  
a cura di F. GHEDINI, J. BONETTO, A.R. GHIOTTO, F. RINALDI, Roma 2005.



Il volume raccoglie contributi di studiosi di ambito universitario e di Soprintendenze archeologiche, fra i quali cinque studi di docenti e uno di un dottore di ricerca in Archeologia della Facoltà.

A. PINZONE, *Roma sullo Stretto* (pp. 85-98); I. BRITTO, *Le fonti epigrafiche sullo Stretto* (pp. 99-111); M. CACCAMO CALTABIANO, *Le monete 'greche' di Messana e Rhegion* (pp. 113-128); L. DE SALVO, *Il commercio in età romana e tardoantica* (pp. 165-180); C. SFAMENI, *Fattorie e ville: il versante siciliano* (pp. 401-420); G. SFAMENI GASPARRO, *I culti dello Stretto: Messina e il suo territorio* (pp. 433-441).



S. GRANDOLINI (ed.), *Lirica e teatro in Grecia. Il Testo e la sua ricezione*  
Atti del III incontro di Studi, Perugia, 23-24 gennaio 2003. Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2005, Pp. 254

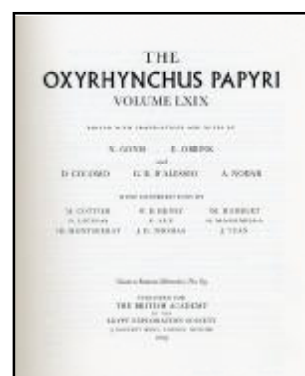
S. GRANDOLINI, *Saffo in Plutarco*. G. UCCIARDELLO, *Sulla tradizione del testo di Ibico*.  
M. CANNATÀ FERA, *Pindaro in una parodia filosofica*. S. MISIANO, *Theme constructions in Pindaro*.  
G. B. D'ALESSIO, *Il primo Inno di Pindaro*. D. PANZERA, *Iterazioni in Sofocle: le sentenze oracolari*.  
G. MERRO, *La falsa morte di Oreste e i sophoi di Soph. El. 62*. F. FOTI, *Attribuzioni di battute nella Medea di Euripide*.  
P. CIPOLLA, *La negazione del divino nella rhesis di Sisifo*. D. LOSCALZO, *Vestire il poeta*. F. SISTI, *Il motivo della puella vitiata nella nea e nella palliata*.



Il volume raccoglie gli Atti di un convegno tenutosi a Perugia nel 2003, a conclusione di un programma di ricerca finanziato dal MURST nel 2000, coordinato da M. Cannatà Fera, cui partecipavano, oltre le unità di Messina, quelle di Catania e Perugia. Obiettivo della ricerca, e dunque dei saggi qui pubblicati, era lo studio di testi greci lirici e drammatici, della loro trasmissione dall'età arcaica e classica, attraverso l'attività dei filologi alessandrini, sino alla ricezione in età tardoantica e bizantina. Alcuni saggi privilegiano aspetti tecnici, altri aspetti storico-letterari, presentando nell'insieme una poliedrica proposta interpretativa. A studiosi di Messina sono dovuti sette degli undici contributi, ed anche l'indice curato da Claudio Meliaddò.

*The Oxyrhynchus Papyri*, Volume LXIX, Edited with Translations and Notes by N. Gonis, D. Obbink and D. Colomo, G. B. D'Alessio, A. Nodar  
London, The Egypt Exploration Society, 2005.

Il più ampio, per numero di frammenti, tra i nuovi testi pubblicati in questo volume è il papiro 4712, pubblicato da G. B. D'Alessio (pp. 54-83). Si tratta di 113 frammenti di un poema esametrico, con ogni probabilità delle *Argonautiche*, appartenenti a un rotolo della prima metà del I secolo.





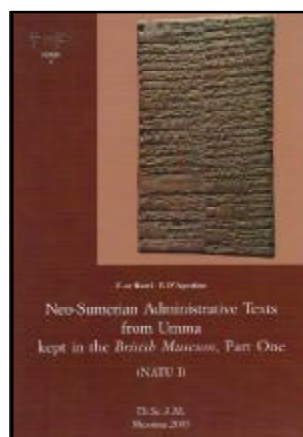
## NISABA

La serie *Nisaba. Studi Assiriologici Messinesi* è stata creata tre anni fa per fornire un nuovo strumento di pubblicazione agli studi di Assiriologia che riguardino i vari aspetti della civiltà mesopotamica nell'arco dei tre millenni del suo sviluppo. In particolare, è stata finora privilegiata l'edizione di tavolette cuneiformi inedite appartenenti alle collezioni del British Museum, secondo l'accordo stabilito tra i *Trustees* del *British Museum*, nella persona del Prof. C. B.F. Walker, l'Università di Messina, nella persona del prof. F. Pomponio, e l'Università di Roma "La Sapienza", nella persona del dr. F. D'Agostino, e finalizzato all'edizione scientifica e allo studio delle tavolette inedite, conservate presso il *British Museum*, da datare al periodo neo-sumero (circa 2100-2000 a.C.).

Il nome della serie è quello della dea sumerica del III millennio Nisaba, patrona della scrittura, oltre che della canna, che forniva lo stilo per le tavolette d'argilla, e figlia del dio della sapienza Enki.

**F. ar-RAWI – F. D'AGOSTINO**, *Neo-Sumerian Administrative Texts from Umma kept in the British Museum, Part One (NATU I)*, Messina, Di. Sc. A.M., Nisaba 6, 2005,

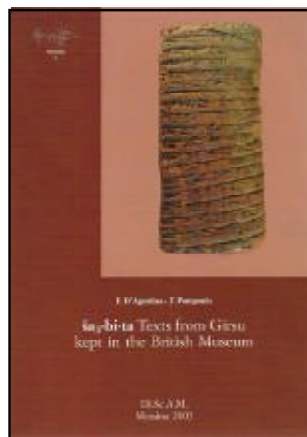
Il volume è il primo di una serie che ha lo scopo di pubblicare tutte le tavolette neo-sumeriche ancora inedite del British Museum, traslitterate dal dr. Farouk ar-Rawi, con la collaborazione di F. D'Agostino e F. Pomponio. Esso contiene l'elaborazione di 36 lunghi testi amministrativi di vario contenuto, datati dal 38<sup>mo</sup> anno di Šulgi al 3° anno di Ibbi-Sin.





**F. D'AGOSTINO – F. POMPONIO, *ša<sub>3</sub>-bi-ta Texts from Girsu kept in the British Museum***

Messina, Di. Sc. A.M., Nisaba 7, 2005

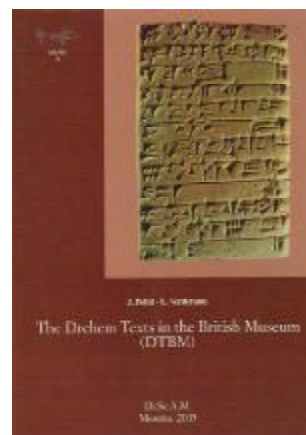


Il volume contiene l'edizione di un gruppo omogeneo di testi neo-sumerici provenienti dalla capitale provinciale di Girsu che presentano la struttura di bilanci, con le entrate, le uscite e i relativi disavanzi, di beni che vanno dai cereali all'argento, dall'attività lavorativa di operai a ovini e bovini, da manufatti di legno a olio. Al volume è unito un CD con le fotografie di tutte le 50 tavolette pubblicate.

**J. POLITI – L. VERDERAME, *The Drehem Texts in the British Museum (DTBM)***

Messina, Di. Sc. A.M., Nisaba 8, 2005

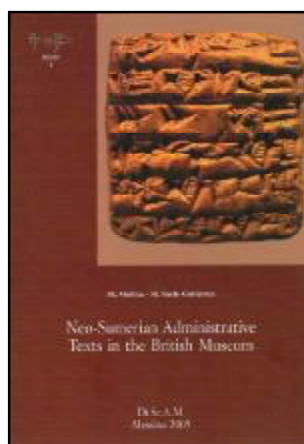
Questo volume contiene l'edizione di un corpus di 391 tavolette neo-sumeriche provenienti dal centro amministrativo di Drehem, registranti nella quasi totalità le assegnazioni e le ricevute di bestiame grosso e minuto e di equidi.



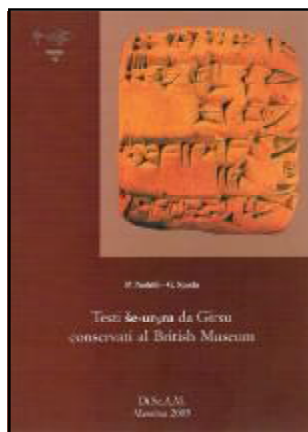


**M. MOLINA – M. SUCH-GUTIERREZ**, *Neo-Sumerian Administrative Texts from the British Museum (BM 107926-108315)*  
Messina, Di. Sc. A.M., Nisaba 9, 2005

Il volume presenta l'edizione di 384 tavolette neo-sumeriche provenienti pressoché tutte dalla capitale provinciale di Umma, più una tavoletta di periodo paleo-accadico. Per il contenuto questi testi riguardano quasi tutte le tipologie della documentazione amministrativa del periodo.



**P. PAOLETTI – G. SPADA**, *Testi še-ur<sub>5</sub>-ra da Girsu conservati al British Museum*  
Messina, Di. Sc. A.M., Nisaba 10, 2005



Il volume presenta l'edizione di 100 tavolette neo-sumeriche provenienti da Girsu e tutte appartenenti alla particolare categoria dei documenti di prestito indicata dal termine še-ur<sub>5</sub>-ra.



**PAOLO DE LUCA** (a cura di), *Documenta Pactensia, 2.I-II, L'età sveva e angioina*  
Messina, Centro Interdipartimentale di Studi Umanistici, 2005



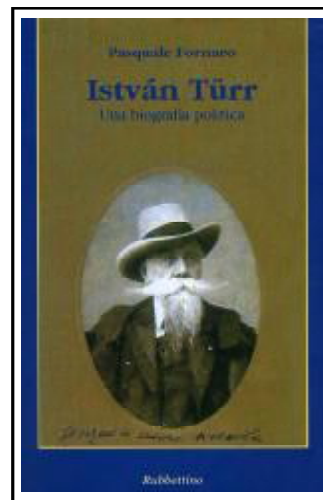
Premessa. L'Archivio. I Documenti: 1. Problemi e aspetti diplomatici 2. Gli habitus grafici. Le Pergamene. Bibliografia. Indici.

L'opera, in due volumi, pubblica le 137 pergamene del periodo svevo-angioino conservate presso l'Archivio Capitolare della diocesi di Patti. Il primo tomo dopo avere fornito notizie sull'archivio, sulla sua attuale sistemazione e sulla ricostruzione della sua storia, esamina le pergamene dal punto di vista paleografico e diplomatico e ne fornisce l'edizione diplomatica, corredata dei rituali indici. Il secondo tomo pubblica le riproduzioni fotografiche delle stesse pergamene, integrando con le immagini l'esame dell'importante documentazione oggetto dell'indagine.

**P. FORNARO**, *István Türr. Una biografia politica*  
Soveria Mannelli, Rubbettino, 2004, pp. 268

Introduzione. I. Uomo d'arme e diplomatico tra Torino, Parigi e Vienna (1848-1867). II. Impegno politico e civile dopo l'*Ausgleich* (1867-1887). III. "Apostolo della pace" (1887-1908). Bibliografia. Indice dei nomi.

István Türr (1825-1908) è una figura ancora poco nota ma estremamente interessante. Ufficiale asburgico ed esule politico (dal 1849), uomo di guerra e protagonista di primo piano delle vicende del nostro Risorgimento e di una serie di iniziative militari e diplomatiche tendenti a suscitare una nuova insurrezione nazionale antiaustriaca nella sua Ungheria, Türr diventa, col passare degli anni, sempre più attivo sul fronte del pacifismo e della creazione di organismi sopranazionali di arbitrato in grado di risolvere le controversie tra le potenze e di scongiurare, così, i pericoli derivanti da un loro ricorso indiscriminato alle armi. Di Türr vengono qui ricostruite sia l'attività militare e diplomatica che quella di saggista e di polemista. I temi da lui trattati sono di assoluto interesse e, in alcuni casi, perfino di indubbia attualità: dal diritto all'autodeterminazione nazionale ai problemi dell'area danubiano-balcanica, dall'idea di confederazione europea alla condanna del panslavismo e del pangermanesimo, dalla battaglia per la pace a quella per l'istruzione scolastica e civile.





### Collana di studi storico - religiosi

**G. SFAMENI GASPARRO** (a cura di), *Modi di comunicazione tra il divino e l'umano. Tradizioni profetiche, divinazione, astrologia e magia nel mondo mediterraneo antico*

Cosenza, Edizioni Lionello Giordano, 2005



Il volume si propone di definire l'identità religiosa del mondo mediterraneo antico. L'intervento di G. Gasparro è dedicato ad Apollonio di Tiana, profeta e restauratore religioso.

**M. MONACA**, *La Sibilla a Roma*  
Cosenza, Edizioni Lionello Giordano, 2005

La ricerca, diretta da G. Gasparro che ha scritto la prefazione, illustra le strette connessioni tra i Libri della Sibilla e lo stato romano.



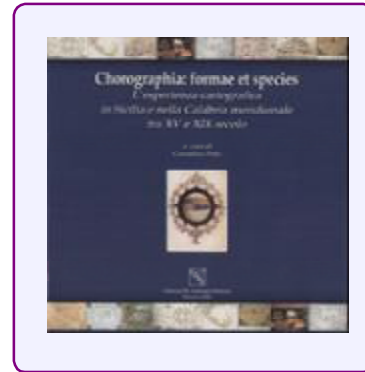


**C. POLTO** (a cura di), *Chorographia: formae et species. L'esperienza cartografica in Sicilia e nella Calabria meridionale tra XV e XIX secolo*  
Messina, Edas, 2006. pp.154

Il volume costituisce il catalogo della Mostra di Cartografia Storica allestita dalla curatrice in occasione del Convegno “La Cartografia come strumento di conoscenza e di gestione del territorio”, tenutosi a Messina nei giorni 29-30 marzo 2006 presso la Facoltà di Lettere dell’Università di Messina.

Si tratta di una rassegna cartografica assai variegata per “*formae et species*” che comprende carte nautiche, rilievi urbani, carte tematiche, carte regionali etc., realizzate in Sicilia e nella Calabria meridionale da operatori locali tra il XV ed il XIX secolo.

La raccolta è ordinata secondo un percorso tematico volto ad evidenziare le valenze diverse di questa produzione, che assume il ruolo di *medium* nel processo di conoscenza e di organizzazione dello spazio.



**G. RESTIFO**, *I porti della peste - Epidemie mediterranee fra Sette e Ottocento*  
Messina, Mesogea, 2005



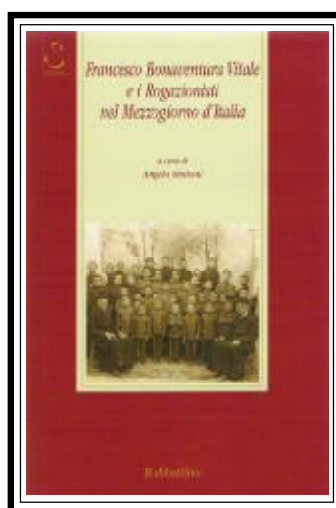
Il volume esamina la realtà mediterranea del Settecento in rapporto alla peste. Ne emerge un quadro storico-sociale in cui si evidenziano problemi di civiltà in continuo colloquio.



A. SINDONI (a cura di), *Francesco Bonaventura Vitale e i Rogazionisti nel Mezzogiorno d'Italia*

Soveria Mannelli, Rubbettino, 2005

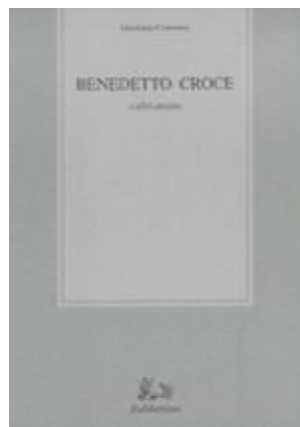
Angelo Sindoni cura la pubblicazione degli Atti di un convegno dedicato al rogazionista Francesco Bonaventura Vitale. Il contributo di Sindoni (*Mondo giovanile*, etc) esamina alcuni aspetti della realtà religiosa messinese del Novecento in relazione a padre Vitale.





G. COTRONEO, *Benedetto Croce e altri ancora*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2005, pp. 228

Il volume raccoglie saggi, composti tra il 2002 e il 2004, dedicati soprattutto a Benedetto Croce, ma anche ad altri filosofi italiani quali Labriola, Gentile, Battaglia, Banfi. Anche se in qualche misura legato al “vincolo degli anniversari” – la maggior parte dei saggi sono stati scritti in occasione degli anniversari crociano e labrioliano – il volume si colloca sulla linea del costante interesse dell’autore per la filosofia italiana tra Otto e Novecento, della quale propone una reinterpretazione, anche alla luce delle nuove prospettive problematiche aperte dalla “crisi del marxismo”, soprattutto in vista di un ripensamento della filosofia di Croce, e in particolare del suo liberalismo.



Ch. PERELMAN, *Teoria e pratica dell’argomentazione. Antologia degli scritti*  
a cura di G. FURNARI LUVARÀ, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2005



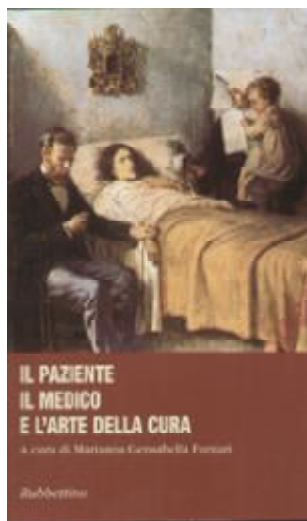
Il volume raccoglie scritti di Chaim Perelman che nella loro maggior parte non sono più facilmente reperibili; tanto meno in un’unica edizione che ne consenta una lettura organica. Con quest’antologia si è inteso rispondere a questo bisogno di praticabilità testuale, offrendo una silloge che attraversa il percorso lungo il quale si è definito l’orizzonte filosofico della teoria dell’argomentazione. Ciò significa, innanzitutto, coprire un vuoto editoriale, ma anche richiamare l’attenzione su una linea di pensiero che interessa un vasto ambito di questioni oggi molto dibattute: da quelle filosofiche, a quelle giuridiche, etiche e politiche. Proponendo un ideale filosofico di “ragione”, la cui connotazione, pur essendo stata proposta in forma di riscoperta delle tecniche argomentative, va oltre questa dimensione, la teoria dell’argomentazione ha posto in essere un costume filosofico capace di fare da sfondo alla praticabilità di un orizzonte etico e politico mai relativistico, né, per converso, prescrittivo, ma tale che tenga nella giusta considerazione l’orizzonte filosofico del “pluralismo”, la capacità critica della “problematizzazione” delle questioni etiche e politiche, e dunque la pensabilità filosofica della “ragion pratica”, del “giudizio” e della responsabilità.



**M. GENSABELLA FURNARI** ( a cura di), *Il paziente il medico l'arte della cura*

Contributi di: M. ARAGONA, R. DELL'ORO, A. E. DI ROSA, M. GENSABELLA FURNARI, R. MUSOLINO, D. NERI, W. T. REICH, G. RUSSO, P. SOBBRIO, F. TRIMARCHI, G. VENUTI  
Soveria Mannelli, Rubbettino, 2005

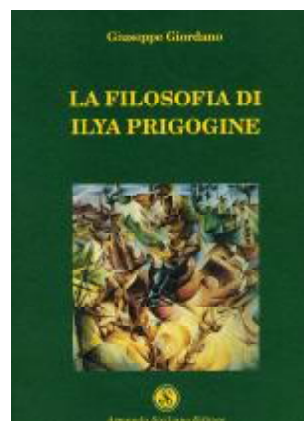
Il volume tratta del rapporto medico-paziente, invertendo l'ordine dei due termini: è il paziente, infatti, il primo motore della relazione di cura, l'ispiratore dell'arte medica.



Se il "bene del paziente" rimane la finalità prima del medico, questa certezza antica si confronta oggi con nuove domande: cos'è bene, cos'è male per il paziente? È la sua autonomia l'ultima risposta? È possibile che la medicina di oggi riscopra, tra arte e scienza, un'identità che permanga al di là dei mutamenti, dei fini e dei confini certi in cui paziente e medico si ritrovino insieme? Domande aperte su cui gli autori del testo, filosofi e medici, si interrogano, secondo lo stile interdisciplinare che è proprio della bioetica. La relazione di cura è quindi ripensata secondo tre modalità diverse, che segnano le tre parti del testo: la riflessione su alcuni nodi teorici fondamentali della relazione paziente-medico, quali la simpatia, l'empatia, l'autonomia, i fini della medicina; l'impatto dell'arte medica con la tecnica e con le nuove tecnologie; i problemi incontrati nel vissuto di alcune esperienze di pratica clinica.

**G. GIORDANO**, *La filosofia di Ilya Prigogine*  
Messina, Armando Siciliano, 2005

Il volume vuole offrire una ricostruzione della filosofia di Ilya Prigogine, proponendo un'analisi sia della scienza che delle riflessioni del premio Nobel. Ampio spazio viene dedicato alle fonti e ai riferimenti espressamente filosofici dello scienziato. Si tratta della prima monografia italiana su un pensatore che costituisce un momento fondamentale non solo nella storia del pensiero scientifico, ma anche nella storia della filosofia del Novecento.



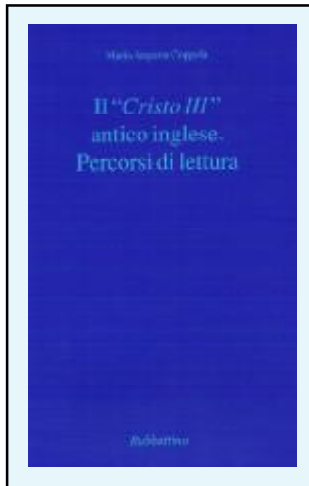


**Matteo VENZA** (a cura di), *Valenze interculturali dell'educazione alla comunicazione, allo sport e al lavoro professionale*  
Soveria Mannelli, Rubbettino (Quaderni di Pedagogia interculturale, 4), 2005, pp. 68

M. VENZA, *I due ethos della pedagogia della comunicazione nell'ottica interculturale*.  
D. De SALVO, *La formazione professionale nella società della conoscenza*.  
D. PULIAFITO, *Il valore interculturale, educativo e comunicativo dello sport*.

I quaderni di Pedagogia interculturale giunti al IV numero, affrontano le problematiche relative all'intercultura e le possibili soluzioni formative e pedagogiche secondo una prospettiva antica, come sono il processo comunicativo, l'attività lavorativa e lo sport, ma nello stesso tempo nuova, per le implicanze etico/prescrittive ed etico/empiriche della comunicazione, umana e cognitiva del lavoro professionale, assiologiche dell'attività sportiva. Emerge un quadro complesso e articolato dei numerosi processi che concorrono alla formazione e alla realizzazione del pensiero interculturale, migrante, innovativo e flessibile, razionalmente ed eticamente strutturato, consapevole di poter essere modificato dall'altro.





**M. A. COPPOLA**, *Il "Cristo III" antico inglese. Percorsi di lettura*

Soveria Mannelli, Rubbettino, 2005, pp. 101

Bella infedele? I riferimenti temporali. Le denominazioni di Dio. Bibliografia. Indice dei nomi.

Con l'obiettivo di mettere a fuoco punti salienti per l'interpretazione del cosiddetto "Cristo III" antico inglese (IX sec.), vengono proposti, nel volume, due percorsi di lettura dell'anonimo poema sul giudizio universale: il primo si snoda seguendo la traccia delle indicazioni temporali; il secondo conduce attraverso le denominazioni di Dio impiegate numerose nella grandiosa visione.

**AA. VV.**, *Testo, metodo, elaborazione elettronica. Atti del IV Convegno Internazionale Interdisciplinare*

a cura di **D. A. CUSATO, D. IARIA, R.M. PALERMO**, Accademia Peloritana dei Pericolanti Messina- Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2005

La quarta edizione del Convegno Internazionale Interdisciplinare su "Testo, Metodo, Elaborazione elettronica" riunisce diversi specialisti, interessati allo studio del "testo" attraverso più prospettive metodologiche, comprese quelle provenienti dai nuovi apporti della tecnologia.

Le tre voci (testo, metodo, elaborazione elettronica) singolarmente presenti in lavori di vari studiosi, vengono qui trattate in uno stesso contesto, chiamando i ricercatori ad un produttivo confronto. Tratto distintivo di quest'ultima riunione è la convergenza sugli studi di intersemiotica e del processo traduttivo: è la riprova di come l'attenzione per certi ambiti di ricerca scaturisca spesso da una realtà contingente, che chiede risposte a tutti i settori del sapere. È anche la conferma di come un'inquietudine intellettuale e spirituale si propaghi allo stesso tempo e in modo trasversale, assumendo carattere di una vera e propria quête.

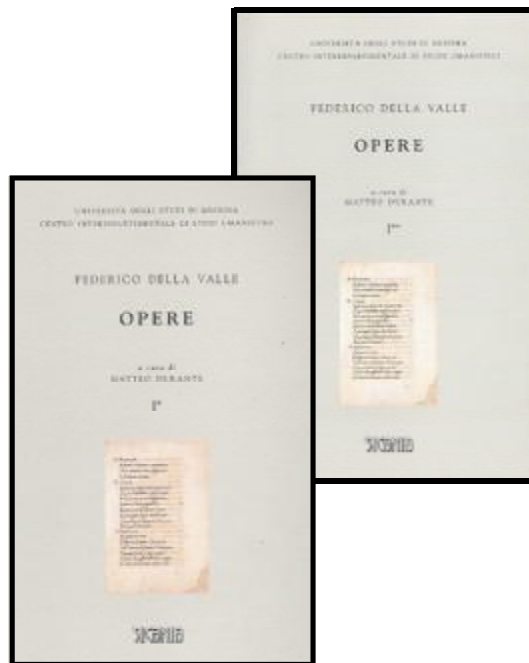




**FEDERICO DELLA VALLE, *Opere*** a cura di **M. DURANTE**

Messina, Sicania, Centro Interdipartimentale di Studi Umanistici (Il Testo, 3), 2000-2005,  
2 voll. di pp. 786,

Premesse. Per una biografia culturale. *Opere in versi*. Adelonda di Frigia. La reina di Scozia. Iudit. Ester. Rime varie. *Opere in prosa*. Ragionamento fatto nella raunanza de gli Stati della Francia per l'elezione d'un re. Orazione nelle essequie di Filippo Terzo Re Potentissimo di Spagna. Orazione nelle essequie della Eccellentissima Signora Duchessa di Fera. Appendice I. I. Le due redazioni manoscritte della Reina. II. Abbozzo di poemetto. III. Concerti per l'*Adelonda di Frigia*. Appendice II. Lettera al Marchese Giacomo Aurelio Pallavicino. Nota ai testi. Indice dei nomi.



L'esigenza di dar vita ad una nuova edizione delle opere dell'avalliane è maturata dalla verifica delle conclusioni cui è giunta la moderna filologia dei testi del poeta: con l'obiettivo del pieno recupero del tragitto redazionale dei vari materiali, nella consapevolezza di non poter prescindere da una rinnovata, scrupolosa, verifica della loro superstita tradizione, su cui innestare le più opportune scelte metodologiche.



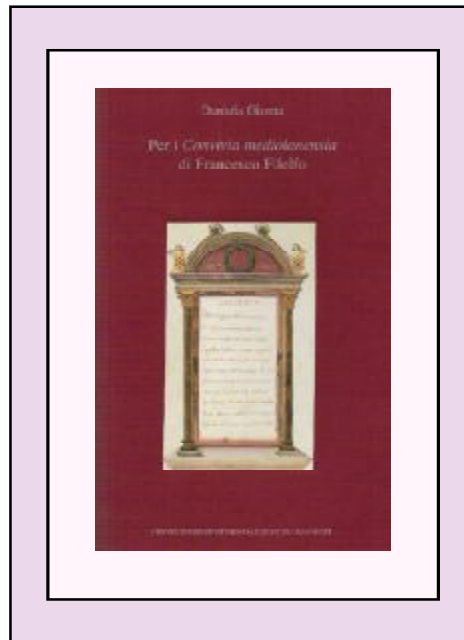
**D. GIONTA**, *Per i Convivia mediolanensia di Francesco Filelfo*

Messina, Centro Interdipartimentale di Studi Umanistici (Quaderni di Filologia medievale e umanistica, 11), 2005, pp. 147

Il manifesto della nuova cultura. La tradizione. Indice delle tavole. Indice delle fonti manoscritte. Indice dei nomi.

Con i dialoghi dal titolo *Convivia mediolanensia* l'umanista Francesco Filelfo negli anni '40 del Quattrocento proponeva all'ambiente intellettuale milanese e alla corte di Filippo Maria Visconti uno straordinario manifesto della propria cultura greca e latina.

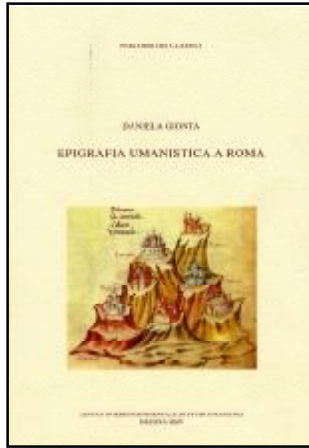
Il saggio, oltre a presentare le problematiche ecdotiche del testo, caratterizzato da una rigogliosa tradizione e da una stratificata multiredazionalità, è rivolto a chiarire il variegato mosaico dei materiali, soprattutto testi greci mai fino ad allora tradotti in versione latina, che pongono questa prima 'enciclopedia' umanistica, finora inesplorata, alle origini di un filone letterario destinato ad incontrare ampia fortuna nel secondo Quattrocento e nel Cinquecento. Il volume è completato da un ricco *dossier* di tavole che documentano la tradizione manoscritta.





**D. GIONTA**, *Epigrafia umanistica a Roma*

Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici (Percorsi dei Classici, 9), 2005



Premessa. Una ritrovata silloge epigrafica del secolo XV: Timoteo Balbani. Pietro Sabino e la sua raccolta di iscrizioni. Indice.

L'intreccio profondo tra scoperte epigrafiche e cultura umanistica sottende e unifica il percorso di ricerca presentato in questo volume.

Con approccio metodologicamente nuovo alla storia degli studi epigrafici si propongono qui due spaccati culturali di ambiente romano, storicamente contestualizzati in stagioni profondamente diverse del secondo Quattrocento: il recupero della 'perduta' silloge epigrafica di Timoteo Balbani e la storia della formazione della raccolta di iscrizioni di Pietro Sabino, umanisti il cui profilo intellettuale viene per la prima volta concretamente ricostruito. Superando la frattura artificiosamente interposta tra epigrafia e studi storico-letterari è stato dunque possibile riportare alla luce frammenti perduti e leggerli come espressione di una ricerca antiquaria che nell'Umanesimo visse in totale osmosi con la filologia e la letteratura umanistica. Il saggio è corredato di numerose tavole che illustrano la tradizione manoscritta delle sillogi e le nuove identificazioni che sono state proposte nel testo.

**D. SIVIERO** (a cura di), Juan GOYTISOLO, *La Spagna e e gli spagnoli*,  
Messina, Mesogea (La piccola, 34), 2005, pp. 181

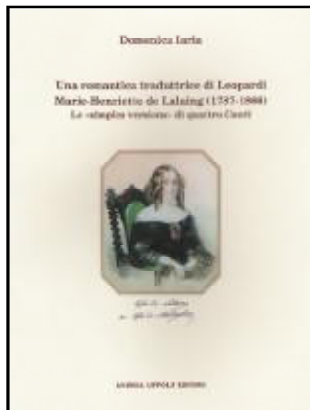
Introduzione. Nota del curatore. Homo Hispanicus: il mito e la realtà. Il "contagio" ebraico. Il Cavaliere Cristiano. Il Peccato Originale della Spagna. Don Chisciotte, Don Giovanni e la Celestina. Secolo dei lumi? Il mondo di Goya. La Bibbia in Spagna. Gli inizi dell'industrializzazione. Unamuno e il paesaggio della Castiglia. Mister Hemingway va alla guerra. Caino e Abele nel 1936-1939. Gerald Brenan analizza il dopoguerra spagnolo. Ormai la Spagna non è più «diversa». Di fronte al futuro.





**D. IARIA**, *Una romantica traduttrice di Leopardi. Marie-Henriette de Lalaing (1787-1866). Le «simples versions» di quattro Canti*  
 Messina, Andrea Lippolis editore, 2005, pp. 175

Introduzione. Sulle tracce della Comtesse de Lalaing. Percorsi italiani.  
 Bibliografia di Mme de Lalaing. Le traduzioni leopardiane. I testi e le versioni.



Il volume presenta e analizza la versione in francese di quattro canti leopardiani eseguita, tra il 1848 e il 1857, dalla Comtesse de Lalaing. Il lavoro della nobildonna belga non ha mai attirato l'attenzione degli studiosi; anzi, già N. Serban (1913) registrava nel tratto francese dell'intricato «labirinto leopardiano» una sorta di buco tra il 1846 e il 1863, e ipotizzava un calo d'interesse. Eppure tre di queste «simples versions» sono le prime in francese e colmano degnamente quel vuoto garantendo la continuità della fortuna di Leopardi in ambito francofono.

**G. MIGLINO**, *Elkvrndè cdkk rsnqì do` qnch cdkl hsn hm J kllrs- C` kL` qhnmssdmngd` sdq` k` J äsgbgdmunm Gdlkaqum*  
 R` kdqm+Odbsh` +1// 3+oo- 020

Üadq c` r L` qhnmssdmngd` sdq` k` ch f` q` yì : k` '1 hsn` cdk odbb` sn nqf hm kd-  
 Dvbt qrt r9Kd sq bbd chChm sq kd qnvm cdkl nren nalk` Dq cadadm B ghh- J äsgbgdmunm  
 Gdlkaqum ðt m` 'rsnqì chr` kudy` -H d` enqf` - Rcnool l dms- T m` rsnqì m` rbns` - T m`  
 kdsn emd` T m` bnnbk r hnd-

Lo studio propone una nuova interpretazione di una delle opere teatrali più note (almeno in Germania) e più controverse dello scrittore prussiano Heinrich von Kleist (1777-1811). Prendendo le mosse da un'analisi del suo scritto 'teorico' più noto ed interpretato, il geniale dialogo sul teatro delle marionette, si mettono in evidenza due punti centrali attorno a cui ruota tutta la coerente ed ossessiva 'mitologia' dell'opera di Kleist: l'idea di grazia e il 'mito' del peccato originale.

Attraverso un confronto serrato con la tradizione critica, lo studio dimostra quindi la presenza di un livello metaforico 'nascosto' nel ricco e talora ridondante tessuto metaforico della *Käthchen*, di cui si mette in questione il prert nsn kdsn emd` + m` cdhb` otr` kch cdkk` bqs` j` kllrs` m` -

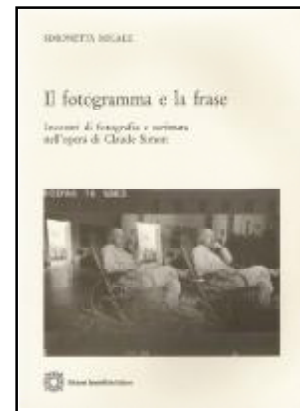




**S. MICALE**, *Il fotogramma e la frase. Incontri di fotografia e scrittura nell'opera di Claude Simon*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2005, pp. 142

Narratività e letterarietà del testo fotografico: il caso di *Photographies*. Movimenti intersemiotici intorno a un tema: il muro. Dal dato diegetico alla riflessione critica: *Le Vent*.

Calcolatamente diversi tra loro per l'inquadratura prescelta e per la prospettiva utilizzata, racchiusi ciascuno entro la cornice del proprio *cut* e tuttavia tematicamente contigui come pose diverse dedicate allo stesso soggetto e deposte sulla superficie di uno stesso rullino, i capitoli di questo volume rappresentano i fotogrammi consecutivi di un unico *reportage*. Il quale intende documentare non tanto gli incontri palesi che Fotografia e Scrittura organizzano sulla pagina simoniana, quanto i loro ammiccamenti furtivi, le sintonie più nascoste, le corrispondenze meno evidenti: per risalire, talvolta, verso il luogo in cui la sensibilità fotografica e quella letteraria si concordano in un unico desiderio di controllare il Tempo e, insieme, di abbandonarsi ad esso.



**F. ROSSI**, *«Quel ch'è padre, non è padre...». Lingua e stile dei libretti rossiniani* Roma, Bonacci, 2005, pp. 370

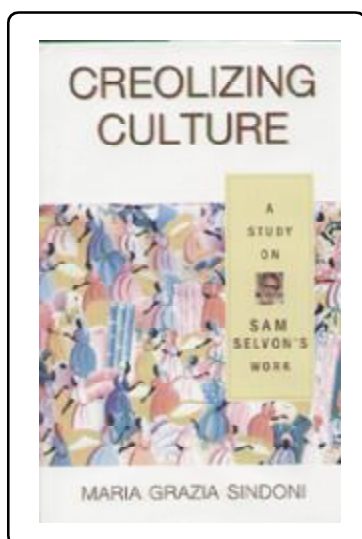


I libretti scritti per Rossini. Temi e tecniche ricorrenti. Principali stilemi e caratteristiche testuali. Fenomeni linguistici: sintassi, lessico e altro. Genere serio e genere buffo

Il volume è dedicato ai 41 libretti scritti per Rossini tra il 1809 e il 1846; se ne analizza la tipologia testuale, i debiti nei confronti del teatro metastasiano, goldoniano e alfieriano, il forte condizionamento esercitato sui libretti verdiani, i principali caratteri fonomorfologici, sintattici, pragmatici e lessicali, le tecniche e gli snodi drammaturgici più significativi (dalla formularità al metalinguaggio). Ne emerge un quadro, finora quasi sconosciuto ai non addetti ai lavori, in cui le singole professionalità dei librettisti cedono il primato alla coerenza del genere, con i suoi saldi vincoli linguistici, stilistici ed espressivi dettati dai temi trattati e dal registro, serio o buffo, di volta in volta adottato.



**MARIA GRAZIA SINDONI**, *Creolizing Culture*,  
Atlantic, New Delhi, 2006, pp.359



Questo lavoro esplora la condizione di postcolonialità nei Caraibi da vari punti di vista, esaminando la relazione di potere e di dipendenza reciproca fra Gran Bretagna ed ex colonie a partire dalla fine della II Guerra mondiale fino ai primi anni Ottanta. Vengono presi in esame il contesto storico e le influenze culturali e linguistiche, che attraversando l'Atlantico, hanno raggiunto il Nuovo Mondo. Il rapporto fra i due mondi, fra letteratura e oralità, fra diverse modalità di trasmissione della conoscenza, fra lingua "British" e lingue Pidgin e Creole fa da sfondo all'analisi linguistico-letteraria dell'opera di San Selvon, uno dei padri fondatori della cultura letteraria caraibica anglofona.

**S. TAVIANO**, *Staging Dario Fo and Franca Rame. Anglo-American Approaches to Political Theatre*

Aldershot, Ashgate (Warwick Studies in the Humanities), 2005, pp. ix+136.



Introduction. 1: Transposing theatre across cultures. 2: Staging political theatre. 3: Dario Fo and Franca Rame on the British stage. 4: Fo and Rame on the American stage. 5: Fo and Rame's theatre today. Conclusions. Bibliography.

Questa monografia è la prima analisi approfondita delle traduzioni, delle messe in scena e della ricezione delle opere politiche di Dario Fo e Franca Rame. Focalizzando l'attenzione sul Regno Unito e sugli Stati Uniti, il libro offre un esame del processo di acculturazione a cui è soggetto il teatro politico quando viene trasposto da una cultura ad un'altra.



**D. TOMASELLO**, *La realtà per il suo verso e altri studi su Pascoli prosatore*  
Firenze, Olschki (Polinnia, x), 2005, pp. 162. IBN 88 222 5465 1

La realtà per il suo verso. La gloriola e la gloria. I doni della Befana. Appendice.  
Indice dei nomi

Il volume propone una disamina complessiva dell'impegno del Pascoli prosatore, esaminandone gli esiti eterogenei, dalle antologie scolastiche ai molti testi prosastici costruiti interamente su ricorrenze e ossessioni autobiografiche e ai saggi danteschi, ricchi, tra l'altro, di emergenze lessicali decisive per la comprensione dell'intero canone pascoliano. L'officina di Pascoli ferve di operazioni sincroniche in cui l'alta temperatura di un'intuizione, riferita, per esempio, all'elaborazione della trilogia di studi sulla *Commedia*, contagia facilmente il terreno già minato della poesia e da esso dilaga verso le apparentemente placide prove in latino. In effetti, ai tradizionali *tre scrittori* di Castelvecchio, bisognerebbe aggiungere quello del narratore, del cantastorie. Le novelle costituiscono un ulteriore tassello di questo mosaico al tempo stesso intricato e affascinante. Alcune di esse sono prove per un romanzo mai scritto.

